



Lavoratori sportivi, arriva la circolare Inps 127/2025: diritti pensionistici e novità

Descrizione

(Adnkronos) È pubblicata dall'Inps la circolare 127/2025 che definisce le modalità di applicazione delle nuove norme previdenziali per il settore dello sport, con un focus particolare sulle regole in ambito pensioni, contribuzione e cumulabilità dei redditi. A seguito della riforma introdotta dal decreto legislativo n. 36/2021, e dalle successive modifiche del decreto legislativo n. 163/2022, tutti i lavoratori sportivi subordinati, indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, devono essere iscritti al Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi (Fpsp), già Fondo Pensione Sportivi Professionisti. Nei casi previsti dal legislatore, indicati nella circolare, possono accedervi inoltre i lavoratori autonomi e i collaboratori coordinati e continuativi.

Tra le novità, il riconoscimento di alcune categorie professionali, quali: atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici e sportivi, preparatori atletici, direttori di gara; altri tesserati che svolgono, a titolo oneroso, mansioni indispensabili allo svolgimento dell'attività sportiva, secondo i regolamenti delle singole discipline.

Le nuove disposizioni introdotte dal Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi mirano a creare criteri uniformi per la maturazione dei diritti pensionistici. In particolare, l'annualità contributiva viene calcolata sulla base di 260 giornate lavorative. Inoltre, è prevista la possibilità di valorizzare i periodi contributivi maturati in altre gestioni previdenziali o all'estero, grazie agli strumenti di cumulo e totalizzazione. Inps precisa altresì che, per i soggetti già iscritti al Fondo prima del 1996, restano confermate le norme di raccordo con i regimi preesistenti. Per quanto riguarda il calcolo della pensione e le prestazioni correlate, le regole variano in base all'anzianità contributiva. Per i lavoratori con contributi maturati entro il 31 dicembre 1995 non vi sono modifiche: il calcolo delle pensioni resta conforme alle disposizioni già vigenti, come indicato nella circolare n. 17/2019. Diversamente, per chi ha iniziato a versare contributi dopo il 31 dicembre 1995 o si è iscritto al Fondo a partire dal 1 luglio 2023, il diritto alla pensione e il relativo importo vengono determinati secondo il sistema contributivo previsto dalla legge n. 335/1995. Il Fpsp assicura un ampio ventaglio di prestazioni pensionistiche, tra cui la pensione di vecchiaia e anticipata, l'assegno ordinario di invalidità, la pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, la pensione supplementare e il supplemento di pensione. La riforma previdenziale per i lavoratori sportivi afferma il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, segna un cambio di passo che va oltre il perimetro delle regole. Con la circolare 127/2025, infatti, l'Istituto rende operativo un sistema capace di garantire parità di trattamento e tutele uniformi, restituendo dignità e riconoscimento a chi vive di sport. Lo sport non è solo competizione o spettacolo: è salute,

disciplina, educazione, crescita sociale. È un motore di benessere collettivo, ed è per questo che meritava finalmente un impianto previdenziale all'altezza del suo valore. Con questa riforma conclude Fava lo Stato dice con chiarezza che chi lavora nello sport ha finalmente tutele solide e un futuro previdenziale certo. Inps è al servizio di questa visione: un Paese che cresce quando mette al centro il lavoro, la tutela delle persone e la forza generativa dello sport come bene comune. economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark